VERIFICA

Verifica di fine parte I

Dopo Hegel: volontà, esistenza, prassi · Capitoli 1, 2, 3 e 4

Filosofia 5 · Parte I · Dopo Hegel: volontà, esistenza, prassi · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte I · pagine 139–144 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nella sezione 4 svolgi **due** delle tre tracce proposte, in 12–15 righe ciascuna. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Nella frase con cui si apre *Il mondo come volontà e rappresentazione*, «il mondo è mia rappresentazione», Schopenhauer afferma che:
   - **A.** tutto ciò che si conosce esiste soltanto come oggetto per un soggetto
   - **B.** il mondo è un sogno che ciascuno si costruisce a piacere
   - **C.** la realtà esterna non esiste in alcun senso
   - **D.** il mondo è il prodotto dell'Idea, come per Hegel

2. Delle forme a priori della conoscenza indicate da Kant, Schopenhauer conserva:
   - **A.** tutte e dodici le categorie
   - **B.** soltanto lo spazio
   - **C.** lo spazio, il tempo e la sola causalità
   - **D.** il tempo e la categoria di sostanza

3. Secondo Schopenhauer la musica occupa un posto unico tra le arti perché:
   - **A.** imita i suoni della natura
   - **B.** è copia immediata della volontà stessa, non delle Idee
   - **C.** è l'arte più facile da comprendere
   - **D.** serve a educare moralmente il popolo

4. I tre stadi dell'esistenza descritti da Kierkegaard:
   - **A.** si susseguono necessariamente, come i momenti di una triade hegeliana
   - **B.** corrispondono a tre età della vita, infanzia, maturità e vecchiaia
   - **C.** sono tre opere di uno stesso pseudonimo
   - **D.** sono possibilità di vita tra le quali si passa con una scelta, un salto

5. Per Vigilius Haufniensis (*Il concetto dell'angoscia*) l'angoscia si distingue dalla paura perché:
   - **A.** è più intensa
   - **B.** non ha un oggetto determinato, ma si rapporta alla possibilità, al nulla
   - **C.** riguarda soltanto la morte
   - **D.** è un sentimento che provano solo i credenti

6. Nel 1837 Strauss distinse una destra, un centro e una sinistra della scuola hegeliana secondo:
   - **A.** quanta parte della storia evangelica l'idea hegeliana garantisca come storia
   - **B.** la posizione politica verso la monarchia prussiana
   - **C.** l'università in cui insegnavano
   - **D.** l'età dei filosofi

7. Per Feuerbach, Dio è:
   - **A.** l'Idea che si aliena nella natura
   - **B.** una menzogna inventata dai sacerdoti per dominare il popolo
   - **C.** la proiezione dell'essenza umana (ragione, volontà, amore) in un essere distinto dall'uomo
   - **D.** un postulato della ragion pratica

8. Nella *Prefazione* del 1859 la «struttura» economica della società è:
   - **A.** l'insieme delle idee religiose e filosofiche
   - **B.** lo Stato e il diritto
   - **C.** la volontà del popolo
   - **D.** l'insieme dei rapporti di produzione

9. Secondo il *Capitale*, il plusvalore nasce:
   - **A.** dalla forza-lavoro, che produce più valore di quanto costa
   - **B.** dallo scambio di merci a un prezzo superiore al loro valore
   - **C.** dalle macchine
   - **D.** dal risparmio del capitalista

10. L'espressione «dittatura del proletariato»:
    - **A.** è nel titolo del primo capitolo del *Manifesto*
    - **B.** compare nella lettera a Weydemeyer (1852) e nella *Critica del programma di Gotha* (1875), non nel *Manifesto*
    - **C.** è di Lenin e Marx non la usa mai
    - **D.** si trova nei *Manoscritti* del 1844

2. Lessico e cronologia (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

11. **(2 punti)** Che cos'è il «velo di Maya» per Schopenhauer?

12. **(2 punti)** Perché per Schopenhauer il piacere è «negativo»?

13. **(2 punti)** Chi è il «singolo» (*den Enkelte*) e perché Kierkegaard lo oppone al sistema di Hegel?

14. **(2 punti)** Abbina ogni pseudonimo all'opera: a) Victor Eremita; b) Johannes de silentio; c) Vigilius Haufniensis; d) Anti-Climacus. Opere: 1) *Il concetto dell'angoscia*; 2) *La malattia per la morte*; 3) *Aut-aut*; 4) *Timore e tremore*.

15. **(2 punti)** Definisci l'*alienazione* in Feuerbach.

16. **(2 punti)** Che cosa intende Feuerbach con l'«inversione del soggetto e del predicato»?

17. **(2 punti)** Distingui *struttura* e *sovrastruttura* in Marx.

18. **(2 punti)** Scrivi le formule del saggio del plusvalore e del saggio del profitto e calcolali per $c = 80$, $v = 20$, $s = 20$.

19. **(2 punti)** Metti in ordine cronologico, con l'anno: *Il Capitale*, libro I; *Aut-aut*; *La vita di Gesù* di Strauss; *Il mondo come volontà e rappresentazione*; *Manifesto del partito comunista*; *L'essenza del cristianesimo*.

20. **(2 punti)** Quali di queste opere furono pubblicate dopo la morte dell'autore, e quando? *Parerga e paralipomena*; *L'Unico e la sua proprietà*; *Manoscritti economico-filosofici*; *Tesi su Feuerbach*.

3. Analisi del testo (30 punti)

Leggi il passo e rispondi alle domande. Karl Marx morì a Londra il 14 marzo 1883 e fu sepolto il 17 marzo nel cimitero di Highgate. Sulla tomba Friedrich Engels pronunciò un breve discorso in inglese; pochi giorni dopo ne pubblicò il testo tedesco, «all'incirca» quello pronunciato, nel resoconto del funerale apparso sul *Sozialdemokrat*, il giornale dei socialdemocratici tedeschi. Traduciamo quel testo.

> Come Darwin scoprì la legge dello sviluppo della natura organica, così Marx scoprì la legge dello sviluppo della storia umana: il fatto semplice, finora nascosto sotto escrescenze ideologiche, che gli uomini devono anzitutto mangiare, bere, abitare e vestirsi, prima di poter fare politica, scienza, arte, religione e così via; che quindi la produzione dei mezzi materiali immediati di sussistenza, e con essa il grado di sviluppo economico raggiunto di volta in volta da un popolo o da un'epoca, forma la base dalla quale si sono sviluppati le istituzioni dello Stato, le concezioni giuridiche, l'arte e perfino le idee religiose di quegli uomini, e a partire dalla quale devono quindi anche essere spiegati, e non, come si era fatto finora, al contrario.
>
> Ma non basta. Marx scoprì anche la particolare legge di movimento dell'odierno modo di produzione capitalistico e della società borghese che esso ha generato. Con la scoperta del plusvalore qui si fece all'improvviso luce, mentre tutte le ricerche precedenti, tanto degli economisti borghesi quanto dei critici socialisti, si erano smarrite nel buio.
>
> [...] La scienza era per Marx una forza che muove la storia, una forza rivoluzionaria. [...]
>
> Perché Marx era anzitutto un rivoluzionario. Contribuire, in un modo o nell'altro, al rovesciamento della società capitalistica e delle istituzioni statali che essa ha creato, contribuire alla liberazione del proletariato moderno, al quale egli per primo aveva dato la coscienza della propria situazione e dei propri bisogni, la coscienza delle condizioni della propria emancipazione: questa era la sua vera vocazione.

> (Engels, «Il funerale di Karl Marx», *Der Sozialdemokrat*, n. 13, 22 marzo 1883; MEW 19, pp. 335–336; traduzione della redazione)

21. **(6 punti)** Quali sono le due «scoperte» che Engels attribuisce a Marx? Spiega con parole tue il «fatto semplice» del primo capoverso e che cosa intende Engels con «al contrario».

22. **(8 punti)** Riformula la prima scoperta con i concetti della *Prefazione* del 1859 (forze produttive, rapporti di produzione, struttura, sovrastruttura). Il passo va letto come un rigido determinismo economico? Rispondi tenendo conto di ciò che Engels stesso precisò nel 1890.

23. **(8 punti)** «Marx era anzitutto un rivoluzionario», e la scienza era per lui «una forza rivoluzionaria». Collega queste frasi alla tesi XI su Feuerbach e al concetto di prassi.

24. **(8 punti)** Engels attribuisce alla storia umana una «legge dello sviluppo», come Darwin alla natura. Confronta questa idea di storia con quella di Hegel (la storia come progresso nella coscienza della libertà) e con quella di Schopenhauer. Quale delle tre ti sembra più convincente, e perché?

4. Trattazione sintetica (2 tracce su 3, 15 punti ciascuna: 30 punti)

25. **(15 punti)** Schopenhauer: il mondo come rappresentazione e come volontà, il dolore e le vie della liberazione.

26. **(15 punti)** Kierkegaard contro Hegel: il singolo, la scelta e gli stadi dell'esistenza.

27. **(15 punti)** L'alienazione da Feuerbach a Marx: che cosa Marx riprende e che cosa cambia.

Tabella V1.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte I.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Lessico e cronologia	11–20	2 punti se la risposta è completa e precisa, 1 se parziale o imprecisa, 0 se errata o mancante	20
3 · Analisi del testo	21–24	6 + 8 + 8 + 8 punti, come indicato per ogni domanda	30
4 · Trattazione sintetica	2 tracce su 3 (25–27)	per traccia, 15 punti: contenuti 6, lessico 3, organizzazione e coerenza dell'argomentazione 4, riferimenti ai testi 2	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. A. I § 1: ogni oggetto è tale per un soggetto; non è un'affermazione arbitraria né la negazione di ogni realtà, perché il mondo è anche volontà (capitolo 1).

2. C. Le dodici categorie si riducono alla causalità; spazio e tempo restano forme dell'intuizione (capitolo 1).

3. B. I § 52: le altre arti riproducono le Idee, la musica la volontà (capitolo 1).

4. D. Gli stadi non sono una triade dialettica: tra l'uno e l'altro c'è una decisione (capitolo 2).

5. B. La paura ha un oggetto determinato; l'angoscia è «la vertigine della libertà» davanti al possibile (capitolo 2).

6. A. I nomi vengono dai parlamenti, ma il criterio era teologico: tutta, una parte, nessuna parte della storia evangelica (capitolo 3).

7. C. *L'essenza del cristianesimo* (1841): l'uomo proietta in Dio le qualità del proprio genere e si impoverisce (capitolo 3). B non è la tesi di Feuerbach, D è di Kant.

8. D. Sulla struttura (rapporti di produzione) si eleva la sovrastruttura giuridica e politica (capitolo 4, T4).

9. A. La forza-lavoro è pagata al suo valore, ma nel pluslavoro produce un valore ulteriore (capitolo 4).

10. B. Il *Manifesto* parla dell'«elevarsi del proletariato a classe dominante» (capitolo 4).

Sezione 2 (per ogni domanda: 2 punti se la risposta è completa e precisa, 1 se è parziale o imprecisa, 0 se è errata o mancante).

11. L'apparenza del mondo come rappresentazione, che mostra gli esseri come molti e separati nello spazio e nel tempo (*principium individuationis*) e nasconde l'unica volontà; l'immagine viene dalla sapienza indiana (I § 3; capitolo 1).

12. Perché volere è mancare: il piacere non è qualcosa di positivo, ma soltanto la cessazione di un dolore o di un bisogno; positivo è solo il dolore (I § 58; capitolo 1).

13. È l'individuo che esiste in prima persona, sceglie e risponde di sé davanti a Dio; il sistema lo riduce a un momento dell'universale, mentre «un sistema dell'esistenza non può esserci» (Climacus; capitolo 2).

14. a–3; b–4; c–1; d–2. Mezzo punto per ogni abbinamento corretto (capitolo 2).

15. L'uomo proietta in Dio le qualità del proprio genere (ragione, volontà, amore) e le considera come appartenenti a un altro essere; così si impoverisce: «per arricchire Dio, l'uomo deve impoverirsi» (capitolo 3).

16. Il metodo con cui critica Hegel: Hegel fa del pensiero (l'Idea) il soggetto e dell'essere reale il suo predicato; bisogna capovolgere il rapporto: «l'essere è soggetto, il pensiero predicato» (capitolo 3).

17. La struttura è la base economica, l'insieme dei rapporti di produzione; la sovrastruttura comprende le istituzioni giuridiche e politiche e le forme della coscienza sociale (religione, arte, filosofia), che sulla struttura si elevano (capitolo 4).

18. $s/v = 20/20 = 100\ \%$; $s/(c + v) = 20/100 = 20\ \%$ (capitolo 4). 1 punto per formula e calcolo di ciascun saggio.

19. *Il mondo* (dicembre 1818, con la data 1819) → *La vita di Gesù* (1835) → *L'essenza del cristianesimo* (1841) → *Aut-aut* (1843) → *Manifesto* (1848) → *Il Capitale* I (1867). 2 punti se tutto corretto, 1 con un solo scambio tra opere vicine.

20. Solo i *Manoscritti* (scritti nel 1844, pubblicati integralmente nel 1932) e le *Tesi su Feuerbach* (scritte

nel 1845, pubblicate da Engels nel 1888). *Parerga e paralipomena* uscì nel 1851, *L'Unico* nell'ottobre 1844, con la data 1845 (capitoli 1, 3 e 4).

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda).

21. (6 punti) Le due scoperte: la legge dello sviluppo della storia umana, cioè la concezione materialistica della storia, e la legge di movimento del modo di produzione capitalistico, fondata sulla scoperta del plusvalore. Il «fatto semplice»: per vivere gli uomini devono prima produrre i mezzi di sussistenza, e solo dopo possono fare politica, scienza, arte, religione; perciò il grado di sviluppo economico è la base da cui si sviluppano, e da cui vanno spiegati, lo Stato, il diritto, l'arte e la religione. «Al contrario»: finora si spiegava la vita materiale con le idee, lo Spirito, la coscienza; è il rovesciamento dell'*Ideologia tedesca*, che sale «dalla terra al cielo». Griglia: 2 punti le due scoperte, 2 il «fatto semplice», 2 il «contrario» (capitolo 4).

22. (8 punti) La «base» è la struttura economica, l'insieme dei rapporti di produzione che corrispondono a un grado determinato di sviluppo delle forze produttive (strumenti, macchine, tecniche, conoscenze, forza-lavoro); il «grado di sviluppo economico» del passo è quello delle forze produttive. Lo Stato e le concezioni giuridiche sono la sovrastruttura giuridica e politica; l'arte e la religione sono forme della coscienza sociale che le corrispondono. Il passo, preso alla lettera, può sembrare un determinismo rigido; ma nella lettera a Joseph Bloch del settembre 1890 Engels precisò che l'elemento economico è determinante soltanto «in ultima istanza» e che le forme politiche, giuridiche, filosofiche e religiose agiscono a loro volta sul corso della storia. Griglia: 4 punti per la riformulazione, 4 per la discussione del determinismo (capitolo 4).

23. (8 punti) Tesi XI: «I filosofi hanno soltanto interpretato il mondo in modi diversi; si tratta di trasformarlo». Per Marx la conoscenza non è contemplazione (la critica al materialismo contemplativo di Feuerbach, tesi I), ma fa parte della prassi, l'attività umana che trasforma il mondo; la verità di un pensiero si dimostra nella prassi (tesi II). Per questo la scienza della storia e del capitale serve alla liberazione del proletariato: gli dà la coscienza della sua condizione, quella di una classe che può liberarsi solo abolendo ogni dominio di classe. Griglia: 3 punti per la tesi XI e la prassi, 3 per il contrasto con il materialismo contemplativo, 2 per il legame tra teoria e azione del proletariato (capitolo 4).

24. (8 punti) Hegel: la storia è razionale e progredisce, guidata dallo Spirito, verso la coscienza della libertà. Engels conserva l'idea di uno sviluppo secondo leggi, ma il motore è la produzione materiale (e le lotte di classi che ne nascono), non lo Spirito; il paragone con Darwin presenta la teoria come una scienza della natura. Schopenhauer nega ogni progresso: la storia è «il lungo, pesante e confuso sogno dell'umanità», sempre la stessa volontà in forme diverse (II cap. 38; capitolo 1). Valutazione personale motivata. Griglia: 2 punti per Hegel, 2 per Schopenhauer, 2 per il confronto con il passo, 2 per la valutazione.

Sezione 4 (per ogni traccia, 15 punti: conoscenza dei contenuti 6, correttezza del lessico 3, organizzazione e coerenza dell'argomentazione 4, riferimenti ai testi 2).

25. Traccia: (1) il mondo come rappresentazione: soggetto e oggetto, il principio di ragione, spazio, tempo e causalità, il velo di Maya; (2) il corpo come via d'accesso alla cosa in sé: la volontà una, cieca, senza scopo; (3) volere è mancare: il pendolo tra dolore e noia, la negatività del piacere, la critica dell'ottimismo; (4) le vie della liberazione: l'arte (la musica), la giustizia e la compassione, l'ascesi e la negazione della volontà di vivere; (5) conclusione: il «nulla» e l'eredità (Nietzsche, Freud).

26. Traccia: (1) il sistema hegeliano e la mediazione; il singolo e l'esistenza come possibilità; «la soggettività è la verità» (Climacus) e i suoi limiti; (2) l'aut-aut contro la mediazione; (3) lo stadio estetico (l'istante, il seduttore, la noia), etico (la scelta di sé, il giudice Wilhelm), religioso (Abramo, la sospensione teleologica dell'etico, il cavaliere della fede); (4) il salto: gli stadi non sono una triade dialettica; (5) la comunicazione indiretta: ogni tesi va attribuita al suo pseudonimo.

27. Traccia: (1) Feuerbach: la critica a Hegel (inversione di soggetto e predicato), la religione come proiezione dell'essenza umana, l'alienazione religiosa e il suo superamento (ateismo umanistico); (2) Marx: l'*Introduzione* del 1844 (la religione come coscienza capovolta di un mondo capovolto, «oppio del popolo»); (3) il lavoro alienato nei *Manoscritti*: le quattro forme; (4) le *Tesi su Feuerbach*: materialismo contemplativo, essenza umana come insieme dei rapporti sociali, tesi XI; (5) conclusione: dall'alienazione nella coscienza a quella nel lavoro, dalla critica teorica alla trasformazione pratica.